



COMUNICATO STAMPA

Furti di veicoli in aumento anche nel 2024

- *Furti di veicoli in crescita del 3% anche nel 2024: aumentano del 6% quelli di auto, restano stabili quelli di moto, praticamente raddoppiati quelli di veicoli commerciali.*
- *Cresce il numero dei veicoli non recuperati: negli ultimi 12 anni 1 milione di veicoli rubati non sono stati ritrovati.*
- *Nelle 5 Regioni più a rischio (Campania, Lazio, Sicilia, Puglia e Lombardia) avviene il 78% dei furti.*
- *I modelli più rubati: Panda (auto), Renegade (SUV), SH (moto/scooter) e modelli del brand Iveco (veicoli commerciali).*
- *LoJack sfata 5 falsi miti sui furti di auto.*

MILANO, 15 MAGGIO 2025 – Nel 2024 in Italia sono stati rubati oltre 136mila veicoli. Questo business criminale registra una nuova crescita (+3%) ed è ormai tornato ai livelli pre-COVID. L'aumento ha interessato in particolare le auto (+6%) e i mezzi commerciali (+112%). Dal 2013 ad oggi sono stati rubati quasi 1 milione e 700mila veicoli e, di questi, 1 milione è sparito nel nulla, instradato su mercati esteri o cannibalizzato e utilizzato per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio.

Sono questi i principali trend che emergono dal “Dossier sui Furti di veicoli 2025”, elaborato da [LoJack Italia](#), società del Gruppo CalAmp leader nelle soluzioni telematiche per l'Automotive e nel recupero dei veicoli rubati, che ha raccolto e analizzato i dati forniti dal Ministero dell'Interno sul 2024 e li ha integrati con quelli provenienti da elaborazioni e report nazionali e internazionali sul fenomeno. I dati del Dossier sono stati resi noti nel corso di Automotive Dealer Day 2025.

Lo scorso anno si registrata una nuova crescita dei furti di veicoli (+3%), passati da 131.679 a 136.201 unità. Una crescita che ha interessato, con differente intensità, tutte le categorie di veicoli, ad eccezione dei SUV, in leggera contrazione (-2%). Ad aumentare in modo più deciso sono state le sottrazioni di auto (+6%) e quelle di veicoli commerciali, addirittura più che raddoppiate. Nel complesso, i furti di “quattro ruote” (auto/SUV/VAN) sono tornati a superare la soglia delle 100mila unità, cosa che non accadeva dal 2018 a testimonianza di un'articolazione di questo business criminale che vede in prima fila le organizzazioni criminali nazionali e internazionali, sempre più interessate a gestire traffici illeciti di veicoli o delle loro componenti. Le principali mete di questa preziosa refurtiva, rapidamente disassemblata di solito nelle 24 ore successive al furto, restano le direttrici balcaniche dell'Est Europa oppure il Nord Africa e il Medio Oriente.

A fronte di un aumento generalizzato dei furti, resta stabile il tasso di ritrovamento dei mezzi sottratti, al 45%. Lo scorso anno ne sono stati ritrovati più di 60mila, mentre di oltre 75mila si sono perse le tracce. Analizzando i report

degli ultimi 12 anni, i dati appaiono tutt'altro che confortanti: dal 2003 al 2024 oltre 1 milione 685mila veicoli (auto, SUV/Crossover, VAN, mezzi pesanti, motoveicoli) sono stati rubati in Italia e 1 milione sono spariti nel nulla.

Due sono i trend che si sono palesati con maggiore evidenza nell'ultimo anno: una crescente focalizzazione delle organizzazioni criminali dedite a queste attività sulle aree tradizionalmente più colpite; un sempre maggiore utilizzo della tecnologia per sottrarre veicoli di ultima generazione.

“La nuova edizione del nostro Dossier annuale evidenzia come il business criminale dei furti di auto”, ha osservato Maurizio Iperti, Presidente EMEA LoJack, “sia ormai tornato ai livelli di allerta registrati prima del COVID, con un generalizzato aumento dei casi in quasi tutte le categorie di veicoli e in gran parte delle Regioni del Paese. Il livello di attenzione poi sale oltre misura nella macroarea costituita dalle Regioni Campania, Lazio, Sicilia, Puglia e Lombardia dove si concentrano quasi 8 furti su 10. Un rischio che diventa preoccupante per i possessori dei modelli più ambiti dai ladri e che, come controffensiva, richiede un intervento rapido ed efficace per ridurre le possibilità che del veicolo si perdano per sempre le tracce. Per stare al passo nella lotta contro i ladri di auto e garantire percentuali di recupero doppie rispetto al mercato, oggi facciamo ancor di più affidamento sull'integrazione della nostra unica tecnologia in radiofrequenza con il GPS e su un team di esperti che supporta efficacemente sul campo le Forze dell'Ordine”.

L'auto e il SUV più ambiti? FIAT Panda e Jeep Renegade

Le autovetture rappresentano oltre la metà del totale furti di veicoli (il 56%). Nella classifica dei modelli di vetture più rubati si registra il primato assoluto della FIAT **Panda** con 13.311 sottrazioni (quasi 1 auto rubata su 5 è una Panda), seguita a distanza dalla FIAT **500** (5.254), dalla Lancia **Ypsilon** (5.048) e dalla FIAT **Punto** (4.295) e il sorpasso operato dalla Alfa Romeo **Giulietta** (3.606), che approda al quinto posto, a scapito della FIAT **500 L** (3.452).

Chiudono la top ten delle auto più attenzionate dai ladri la Smart **Fortwo** (2.150), la Citroen **C3** (1.917), la Volkswagen **Golf** (1.608) e la new entry Ford **Fiesta** (1.496). Quasi 6 sottrazioni su 10 interessano queste vetture nel nostro Paese. Un dato interessante riguarda le percentuali di recupero che risultano decisamente più alte per le prime 3 auto più rubate, rispettivamente al 54%, 53% e 55%, per poi scendere sotto il 40% per tutte le altre ad eccezione dei modelli Giulietta e 500 L, ritrovate rispettivamente nel 63% e 68% dei casi.

Una categoria nel 2024 in controtendenza nel mondo dei furti, ma destinata a svilupparsi ulteriormente in considerazione dei trend di immatricolazioni del mercato automotive nazionale, è quella dei SUV/Crossover che oggi rappresentano il 15% del totale sottratto, oltre 20.500 unità. Nel 2024 si sono registrate diverse novità nella TOP 5 dei veicoli più ambiti dai criminali. La Jeep **Renegade**, con 2.192 furti, ha superato seppure di poco la FIAT **500X** (2.168 unità sottratte nel 2024). In oltre 1 caso su 5 il furto di un SUV riguarda uno di questi due modelli. Ha subito un deciso aumento di sottrazioni anche la Range Rover **Evoque** con ben 1.634 episodi. A distanza di sicurezza chiudono questa speciale graduatoria altri due modelli da sempre attenzionati dai ladri: la Jeep **Compass** (748) e la Peugeot **3008** (737). Rispetto alle autovetture i SUV registrano una percentuale media di recupero più bassa, ferma al 41%.

In 6 casi su 10, dopo il furto si perdono le tracce del mezzo.

Nelle 5 Regioni “a rischio” (Campania, Lazio, Sicilia, Puglia e Lombardia) avviene il 78% dei furti

L'incremento dei furti di veicoli ha riguardato mediamente tutta la Penisola e si è particolarmente focalizzato sulle Regioni tradizionalmente già a “bollino rosso”: nell'ordine **Campania, Lazio, Sicilia** (che conquista il poco onorevole terzo gradino del podio), **Puglia, e Lombardia**. In queste sole 5 regioni si concentrano 105.910 furti sul totale di 136.201, a conferma di continua polarizzazione del fenomeno che evidenzia come esistano nel nostro Paese aree in cui il rischio di restare vittima di questo crimine è decisamente più concreto e reale e Regioni nelle quali tale eventualità è molto meno frequente: in Molise, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Basilicata, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta ogni anno si verificano, singolarmente, meno di 600 episodi.

In testa alla classifica delle Regioni meno sicure, nonostante un leggero calo (-3%) si conferma la Campania (31.428 furti), seguita dal Lazio con 24.153 modelli sottratti, dalla Sicilia (19.622, entrambe in crescita del 5%), dalla Puglia (16.013) e dalla Lombardia (14.694). Tra le aree che hanno registrato un maggiore sviluppo del fenomeno la Toscana (4.206 casi e +10% vs 2023) e l'Emilia-Romagna (4.042 e +16% vs anno precedente).

Campania e Lazio restano anche le Regioni in cui le probabilità di recuperare il veicolo sottratto sono più basse, al 36%, in quasi 2 casi su 3 il proprietario deve rassegnarsi a non rivedere più il suo veicolo. In Sicilia e Puglia le percentuali di ritrovamento salgono al 50% e addirittura al 65% in Toscana.

I furti di moto/scooter stabili – Boom dei mezzi commerciali

Nel 2024 è rimasto stabile il business dei furti di **moto e scooter** che ha riguardato 31.713 mezzi sottratti ai legittimi proprietari. Di questi solo il 43% è stato recuperato, quasi 18.000 due ruote a motore sono spariti nel nulla, alimentando il prolifico mercato nero dei pezzi di ricambio usati o quello dei furti su commissione per un successivo instradamento in altri Paesi, soprattutto verso quelli dell'Est Europa.

Lo spaccato delle Regioni più colpite da questi furti ha evidenziato ancora una volta il **primato di Lazio e Campania**, rispettivamente con 6.419 e 6.008 sottrazioni, seguite, con netto scarto, da Sicilia (4.820) e Lombardia (4.397). La Puglia, che nel business relativo alle quattro ruote si posiziona tra le Regioni più a rischio, ha mostrato una performance che desta minori timori nei possessori di due ruote, con 1.407 furti.

La top 5 dei modelli più rubati ha visto consolidarsi ulteriormente il primato assoluto dell'Honda **SH** (8.050 unità nel 2024, 1 moto/scooter rubata su 4 è SH, in aumento rispetto alle 7.226 unità del 2023), seguito dal Piaggio **Liberty** (2.757, nuovamente in crescita); Aprilia **Scarabeo** (1.913) e Kymco **Agility** (1.729) hanno scavalcato la Piaggio **Vespa** (1.559), al terzo e quarto posto. In forte aumento anche i furti di Yamaha **T-Max** (1.415), i cui proprietari solo nel 32% dei casi, dopo il furto, sono riusciti a riabbracciare il proprio mezzo.

La categoria di veicoli che nel 2024 ha conosciuto un vero e proprio **boom di furti è quella dei mezzi commerciali** con ben 1.310 episodi, **+112% rispetto ai 619 casi dell'anno precedente**. Un vero e proprio cambio di passo nelle strategie criminali, che sembrano avere preso di mira in maniera sistematica questi mezzi, come testimonia anche il contestuale calo della percentuale di recuperi dal 50% del 2023 al 41% dello scorso anno. Le Regioni in cui ne sono stati rubati il maggior numero sono state la Sicilia (223) e il Lazio (197). Passando ai modelli più attrattivi per i ladri, il brand IVECO, con 948 sottrazioni e il 72% del totale furti in questa categoria, detiene la leadership incontrastata.

I 5 falsi miti sui furti di auto

Il Dossier LoJack 2024 si arricchisce di una nuova sezione che riguarda i **5 falsi miti sui furti di auto**, luoghi comuni e credenze che fanno erroneamente sentire al sicuro l'automobilista che li ritiene veritieri, ma che, soprattutto alla luce delle evoluzioni del fenomeno negli ultimi anni, sono destinati a rivelarsi errati e pericolosi per la sicurezza del veicolo:

1. **"Con un antifurto classico le auto sono al sicuro"**: tutte le auto possono essere rubate. Gli antifurti possono rendere più difficile o rallentare l'opera di un ladro, ma in pochi casi lo fermano. I più esperti sono dotati di attrezzature meccaniche e device (chiavi clonate, jammer e dispositivi elettronici) in grado di bypassare gli antifurti tradizionali in pochi secondi. Ecco perché è opportuno dotarsi di strumenti che agevolano il rilevamento e recupero in caso di furto.
2. **"I ladri rubano solo auto di lusso"**: le auto più rubate sono le utilitarie e, più in generale, quelle più diffuse sul mercato (Panda, 500 e Y). Questo avviene in quanto una parte dei furti va ad alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio per questi modelli, molto richiesti.
3. **"Con il GPS a bordo dell'auto è possibile ritrovarla facilmente in caso di furto"**: i ladri usano sempre più spesso dispositivi per disturbare il segnale GPS o semplicemente rintracciano il dispositivo e provvedono a rimuoverlo. In altri casi, dopo il furto custodiscono l'auto in luoghi off-limits per il segnale GPS. Per questo sistemi basati sulla tecnologia in radiofrequenze, non schermabile, sono molto più efficaci nelle fasi di recupero.
4. **"Di giorno e nei posti affollati, i ladri non agiscono"**: i furti avvengono ovunque, anche in pieno giorno e in zone trafficate. I ladri esperti impiegano pochi secondi per forzare un'auto senza destare sospetti. Sempre più spesso si registrano episodi, anche ripresi da videocamere, che vedono protagonisti ladri esperti all'opera in pieno giorno e tra la gente.
5. **"Nei garage le auto sono sempre al sicuro"**: un garage protegge la vettura, ne riduce l'esposizione al furto, ma non la pone in assoluta sicurezza. In diversi casi i ladri che hanno preso di mira un'auto per sottrarla si sono introdotti all'interno di garage privati e hanno agito in maniera indisturbata, mettendo a segno il proprio colpo.

[Guarda le infografiche qui \(lojack.it\)](https://lojack.it)

LoJack®

LoJack, Gruppo CalAmp, è un pioniere della telematica che guida la trasformazione in un'economia globale connessa. Con oltre 40 anni di esperienza nel recupero dei veicoli rubati, si è specializzata nell'offerta di soluzioni telematiche e servizi innovativi applicati al settore Automotive per offrire soluzioni end-to-end e modulabili sulle esigenze di Case auto, concessionari, flotte, noleggiatori, assicurazioni e driver. Oggi può contare su circa un milione di clienti in Europa. LoJack si avvale della tecnologia telematica e dei servizi software di CalAmp per creare un nuovo livello di innovazione per i partner del settore Automotive, del mercato assicurativo, delle società di noleggio, e dei loro clienti finali attraverso soluzioni innovative facilmente fruibili. Per maggiori informazioni, visita lojack.it oppure [LinkedIn](#), [Twitter](#), [Instagram](#), [Top Recovery](#), [YouTube](#), [LoJack Blog](#).

###

LoJack Press Office

Marco Catino

Catino&Giglio

+ 39 329 3052068

marco@catinogiglio.it